

AGEVOLAZIONI I.M.U. ANNO 2020 - EMERGENZA COVID-19

L'art. 177 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 c.d. **"Decreto Rilancio"** ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, **per l'anno 2020, non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU), relativa a:**

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate**
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni

L'art. 78 del D.L. 14 agosto 2020 n.104 c.d **"Decreto Agosto"** ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, **per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU), relativa a:**

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;** l'esenzione per le pertinenze di immobili rientranti nella categoria catastale D/2 si applica anche relativamente alla prima rata di cui all'*articolo 177 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 17 luglio 2020, n. 77*;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;**
- e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.**

L'art. 9 del D.L. 28 ottobre 2020 n.137 c.d. **"Decreto Ristori"** ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, **per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU),** relativa agli immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1 del medesimo D.L. (piscine, palestre, ristoranti, bar, gelaterie e pasticcerie, ecc) , **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.**

L'art. 5 del D.L. 9 novembre 2020 n. 149 c.d. **"Decreto Ristori bis"** ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, **per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU),** relativa agli immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'allegato 2 del decreto, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate,** ubicati nei comuni delle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto, individuate con ordinanza del Ministero della Salute..

Con delibera di G.C. n. 44 del 4/6/2020 ratificata con delibera di C.C. n. 21 del 18/6/2020 è stata concessa la possibilità di **posticipare il versamento dell'acconto IMU 2020 al 16/12/2020** per le seguenti cause e categorie di contribuenti che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, abbiano subito diminuzioni del proprio reddito (nel caso di persone fisiche, almeno uno dei componenti del proprio nucleo familiare):

- Lavoratore dipendente:
 - cessazione del rapporto di lavoro subordinato¹ successivamente al 21/2/2020;
 - sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni lavorativi consecutivi, corrispondente ad una riduzione almeno pari al 30% dell'orario complessivo,

¹ Ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di risoluzione per limiti di età con diritto a pensione di vecchiaia o di anzianità, di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore non per giusta causa.

successivamente al 21/2/2020;

- Società, lavoratore autonomo o libero professionista:
 - riduzione del proprio fatturato del bimestre marzo-aprile 2020 superiore al 33% del fatturato del bimestre marzo-aprile 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza coronavirus

Coloro che si sono avvalsi della predetta facoltà devono provvedere - oltre che a saldare il dovuto nei termini - a presentare, pena la decadenza, l'apposita dichiarazione (il modulo è disponibile sul sito comunale) entro il 31/12/2020.